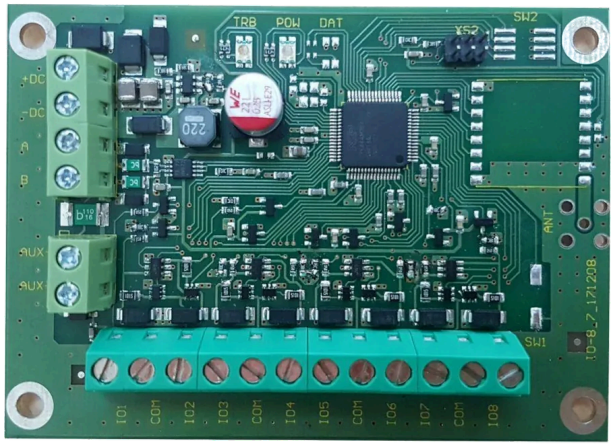
Espansione di ingressi e uscite iO8 – manuale di installazione

Manuale di installazione dell'espansione di ingressi e uscite Trikdis iO8: collegamento al bus RS485, configurazione degli ingressi e delle uscite nella centrale o nel comunicatore, uso dall'app Protegus 2.



Edizione: 2026-11-17
Versione web sempre aggiornata: https://trikdis.it/manuale-io8

Indice

1. Panoramica

- 1.1 A cosa serve, come funziona
- 1.2 Dispositivi principali compatibili
- 1.3 Dati tecnici
- 1.4 Morsetti e indicatori luminosi

2. Installazione

- 2.1 Posizionamento e fissaggio
- 2.2 Collegamento al dispositivo principale
- 2.3 Collegamento degli ingressi
- 2.4 Collegamento delle uscite
- 2.5 Accensione

3. Configurazione in TrikdisConfig

- 3.1 Aggiunta del modulo all'elenco
- 3.2 Assegnazione dei morsetti: ingresso o uscita
- 3.3 Scrittura e verifica

4. Risoluzione dei problemi e domande frequenti

5. Norme di sicurezza

Vedi anche

1. Panoramica

L'**iO8** (nella documentazione Trikdis **iO-8**) è l'espansione cablata di ingressi e uscite di Trikdis: una piccola scheda con otto morsetti universali, ognuno dei quali può essere impostato come ingresso (zona) o come uscita (PGM). Non è un dispositivo autonomo: si collega sempre a una centrale d'allarme, a un comunicatore o a un controller per cancelli Trikdis (di seguito: dispositivo principale), tramite il suo bus RS485, e riceve le impostazioni nel programma di configurazione del dispositivo principale, TrikdisConfig.

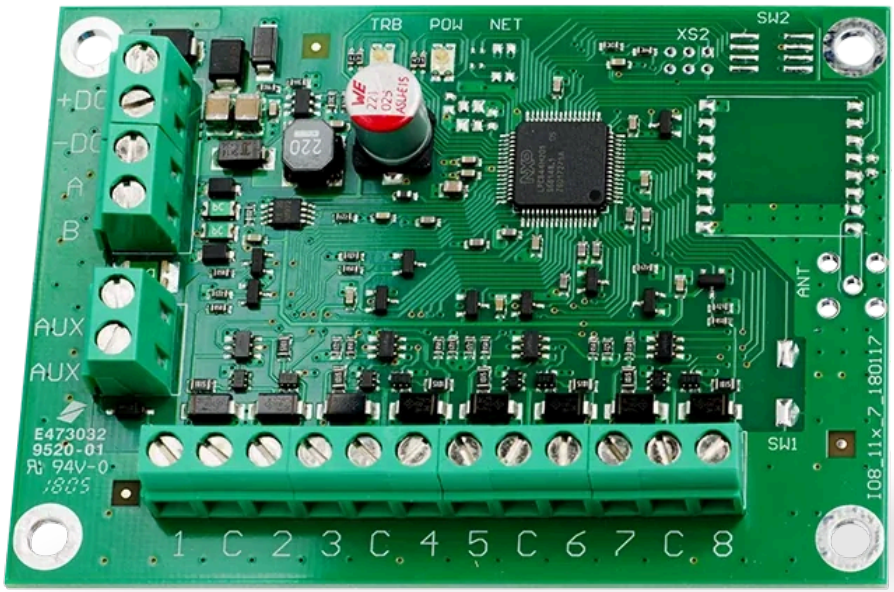


Figura 1. La scheda dell'espansione iO8. A sinistra i morsetti di alimentazione (**+DC**, **−DC**), il bus RS485 (**A**, **B**) e i due morsetti **AUX**; in basso gli otto morsetti universali (**1**–**8**), a coppie con un morsetto comune **C** ciascuna; sulla scheda gli indicatori luminosi **POW**, **NET** e **TRB**.

1.1 A cosa serve, come funziona

Se un dispositivo Trikdis ha esaurito gli ingressi o le uscite, con l'iO8 ne ottieni otto in più. Casi tipici:

- **più zone** per un comunicatore o una centrale d'allarme: altri sensori di apertura, rilevatori di movimento, rilevatori di fumo, circuiti antimanomissione;
- **più uscite comandabili**: cancello, porta del garage, riscaldamento, illuminazione, pompa, ventilazione – tutto ciò che si può commutare con un contatto o un relè e che vuoi comandare dall'app Protegus 2;
- **punto di collegamento remoto**: l'iO8 può essere installato separato dal dispositivo principale, vicino ai sensori e ai carichi, così i cavi delle zone possono essere più corti.

L'iO8 non funziona da solo: trasmette lo stato degli ingressi al dispositivo principale e commuta le uscite su comando del dispositivo principale. Per questo il tipo delle zone, la logica di allarme, l'inoltro degli eventi alla centrale di vigilanza e a Protegus 2, il ruolo delle uscite – sono tutte impostazioni del dispositivo principale, secondo il suo manuale. Sul bus RS485 gli eventi arrivano al dispositivo principale senza ritardo, e lo stato di ogni morsetto è visibile in tempo reale anche nell'app Protegus 2. Il dispositivo principale sorveglia continuamente il collegamento del bus: se il collegamento tra l'iO8 e il dispositivo principale si interrompe, il dispositivo principale segnala un guasto del bus e ne informa subito sia la centrale di vigilanza sia l'utente.

Trikdis iO8 modulo di espansione cablato

La sua versione senza fili è l'**iO8-LORA**, che si collega via radio, tramite il ricetrasmettitore RF-LORA, alla centrale FLEXi SP3 o al controller per cancelli GATOR – quando nel punto dell'espansione non si può portare un cavo.

Trikdis IO8-LORA modulo di espansione wireless

1.2 Dispositivi principali compatibili

L'iO8 può essere collegato a questi dispositivi; l'elenco sempre aggiornato dei dispositivi compatibili e i dati tecnici si trovano sulla pagina prodotto iO-8 su trikdis.com. La tabella mostra anche quanti iO8 può gestire un dispositivo e dove trovi l'espansione in TrikdisConfig – i dettagli sono nel manuale del dispositivo principale. La pagina prodotto cita in generale al massimo quattro iO8 in un sistema, a seconda del firmware del dispositivo principale; il numero esatto per ogni dispositivo principale è indicato nella tabella.

Dispositivo principale	Numero massimo di iO8	In TrikdisConfig	Manuale
Centrale d'allarme FLEXi SP3	8 moduli di espansione in totale nel sistema	**Modules → RS485 modules**	Manuale FLEXi SP3
Centrale d'allarme compatta CG17	secondo il manuale del CG17	**Modules → RS485 modules**	Pagina prodotto CG17
Comunicatore Ethernet E16, E16T	4	**RS485 modules**	Manuale E16T
Comunicatore 4G G16, G16T	4 (l'RS485 c'è solo nella versione 4G)	**RS485 modules**	Manuale G16T
Comunicatore 4G GT, GT+	4	**RS485 modules**	Pagina prodotto GT
Comunicatore antincendio G17F	secondo il manuale del G17F	**RS485 modules**	Pagina prodotto G17F
Controller per cancelli GV17 GATOR (nell'elenco Trikdis GATOR Cellular)	1	**Modules**	Pagina prodotto GV17
Controller per cancelli WP17 GATOR WiFi	1	**Modules**	Pagina prodotto WP17

Le vecchie versioni 2G dell'E16 e del G16 non hanno il bus RS485: l'iO8 non può essere collegato a questi dispositivi. La vecchia centrale SP231 non figura più tra i dispositivi compatibili.

1.3 Dati tecnici

Caratteristica	Valore
Tensione di alimentazione	10–26 V DC
Assorbimento	al massimo 20 mA (senza i carichi collegati alle uscite)
Carico ammesso sul morsetto AUX	nessun limite proprio – i morsetti AUX sono la prosecuzione del +DC e del −DC; il carico sopportabile è determinato dall'alimentatore collegato ai morsetti +DC e −DC
Morsetti universali	8, ognuno impostabile come ingresso o uscita

Caratteristica	Valore
Tipo di ingresso	NC, NO, EOL – a seconda del dispositivo principale anche altre terminazioni (ATZ); oltre a NC, NO ed EOL sono possibili anche i tipi di circuito EOL_T, BEOL, ATZ e ATZ_T
Resistenza di fine linea	2,2 kΩ o 10 kΩ – la stabilisce il dispositivo principale
Tensione di ingresso	al massimo la tensione di alimentazione
Tipo di uscita	a collettore aperto (OC)
Carico ammesso sull'uscita	al massimo 100 mA
Ambiente di funzionamento	−10 … +55 °C, umidità relativa al massimo 80% (a +20 °C)
Dimensioni	65 × 90 × 15 mm

Altre caratteristiche:

- la scheda è protetta contro i disturbi elettromagnetici e le sovratensioni;
- il firmware del modulo si può aggiornare da remoto, così supporta sempre le funzioni più recenti del sistema;
- un ingresso antimanomissione integrato protegge dall'apertura non autorizzata del contenitore – le istruzioni di installazione e gli schemi di collegamento di Trikdis non lo descrivono nei dettagli.

Zona doppia

Con la FLEXi SP3 i morsetti dell'iO8 si possono usare anche con il collegamento **ATZ** (zona doppia): su un morsetto vanno due sensori, ognuno con la propria resistenza, così gli otto morsetti danno al massimo 16 zone. Quali tipi di circuito riconosce il dispositivo principale lo trovi nel suo manuale.

1.4 Morsetti e indicatori luminosi

Morsetto	Funzione
+DC, **−DC**	alimentazione, 10–26 V DC – di solito dall'uscita AUX a 12 V del dispositivo principale o della centrale d'allarme
A, **B**	bus RS485 verso i morsetti A e B del dispositivo principale (A con A, B con B)
AUX, **AUX**	inoltro della tensione di alimentazione ai carichi collegati alle uscite (negli schemi delle uscite **AUX+**)
1–**8**	gli otto morsetti universali; come ingresso il circuito del sensore va tra il morsetto e il **C** accanto, come uscita il carico va tra **AUX+** e il morsetto
C	morsetto comune – uno in comune ogni due morsetti universali

Sulla scheda ci sono tre indicatori luminosi: **POW** (alimentazione), **NET** (collegamento dati con il dispositivo principale) e **TRB** (guasto) – così lo stato dell'alimentazione e del collegamento dati si controlla sul posto con un'occhiata. La documentazione Trikdis non descrive nei dettagli le sequenze di lampeggio; se il dispositivo principale vede il modulo lo controlli in TrikdisConfig (paragrafo 3.3).

2. Installazione

Figyelem!

Tilos a vezetékezést feszültség alatt álló eszközön elvégezni. A munka előtt a megfelelő áramtalanításról és érintésvédelemről (beleértve a szünetmentes működést biztosító akkumulátorokat) gondoskodni kell.

Il collegamento è di quattro fili verso il dispositivo principale, poi i sensori e i carichi sugli otto morsetti. Esegui il lavoro in assenza di tensione: scollega sia l'alimentazione sia la batteria del dispositivo principale.

2.1 Posizionamento e fissaggio

L'iO8 è una scheda sottile senza contenitore, progettata per un montaggio semplice nei normali contenitori delle centrali d'allarme: fissala con distanziali nel contenitore del dispositivo principale o dell'alimentatore, tramite i quattro fori agli angoli, oppure mettila in un proprio contenitore con serratura. Posizionala in modo che le morsettiere restino accessibili e che il lato inferiore della scheda non tocchi superfici metalliche. Poiché l'iO8 può trovarsi anche lontano dal dispositivo principale, vicino ai sensori, il tratto lungo deve essere coperto dal bus RS485, non dai cavi delle zone.

2.2 Collegamento al dispositivo principale

Servono quattro fili: due per l'alimentazione, due per il bus RS485.

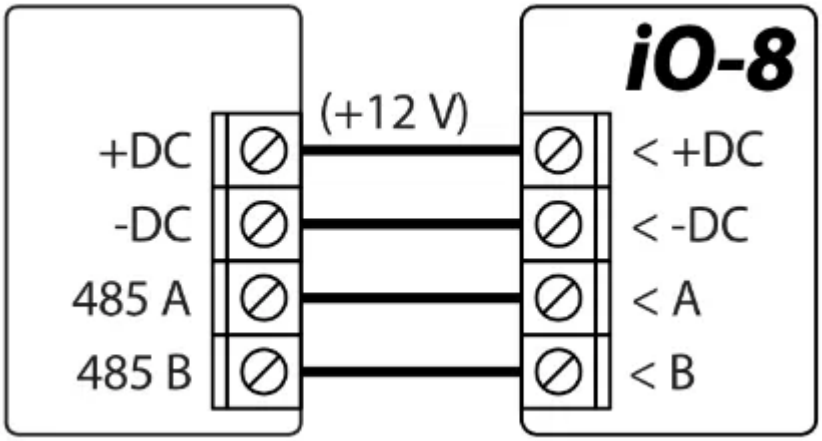


Figura 2. Collegamento dell'iO8 a un dispositivo principale Trikdis. Le scritte dello schema: **+DC**, **–DC** – i morsetti di alimentazione (+12 V) del dispositivo principale verso i morsetti +DC e –DC dell'iO8; **485 A**, **485 B** – i morsetti RS485 A e B del dispositivo principale verso i morsetti A e B dell'iO8.

1. **Alimentazione**: collega i morsetti **+DC** e **–DC** all'uscita AUX a 12 V del dispositivo principale (o della centrale d'allarme). L'iO8 funziona a 10–26 V DC e assorbe 20 mA, più la corrente dei carichi collegati alle uscite; questo basso consumo pesa appena sull'alimentazione anche in un sistema con batteria di riserva. Se il dispositivo principale funziona con una tensione più alta (i controller per cancelli GATOR, per esempio, anche a 9–32 V), l'iO8 ha bisogno di un alimentatore separato a 12 V; in questo caso collega tra loro i poli negativi delle due alimentazioni.
2. **Bus RS485**: il morsetto **A** del dispositivo principale al morsetto **A** dell'iO8, il morsetto **B** al **B**. Se sono invertiti, il modulo non si registra. Su un tratto lungo usa un doppino intrecciato; la lunghezza ammessa del bus RS485 è indicata nel manuale del dispositivo principale (per i comunicatori e per il GATOR al massimo 100 m).

3. Collega più iO8 allo stesso bus, in parallelo (A–A, B–B); ognuno viene inserito nell'elenco di TrikdisConfig con il proprio numero di serie.

Le distanze «fino a … m» sono valori massimi teorici, raggiungibili in condizioni ideali. In pratica la qualità e il percorso del cavo, le fonti di disturbo e, nei collegamenti radio, i muri e il terreno danno una portata nettamente inferiore. Prevedi un margine e, sulle lunghe distanze, verifica il collegamento alla messa in servizio.

I morsetti del dispositivo principale nei casi più comuni:

Dispositivo principale	**Alimentazione verso +DC / −DC dell'iO8**	**RS485 verso A / B dell'iO8**
FLEXi SP3	**AUX+** / **AUX−**	**485 A** / **485 B**
E16	l'uscita **+12 V AUX** della centrale d'allarme	**A RS485** / **B RS485**
E16T, G16, G16T (4G)	l'uscita **+12 V AUX** della centrale d'allarme	**A 485** / **B 485**
GV17 GATOR	**AC/+DC** / **AC/−DC** – solo se l'alimentazione del GATOR è al massimo 26 V; altrimenti un 12 V separato	**A RS485** / **B RS485**

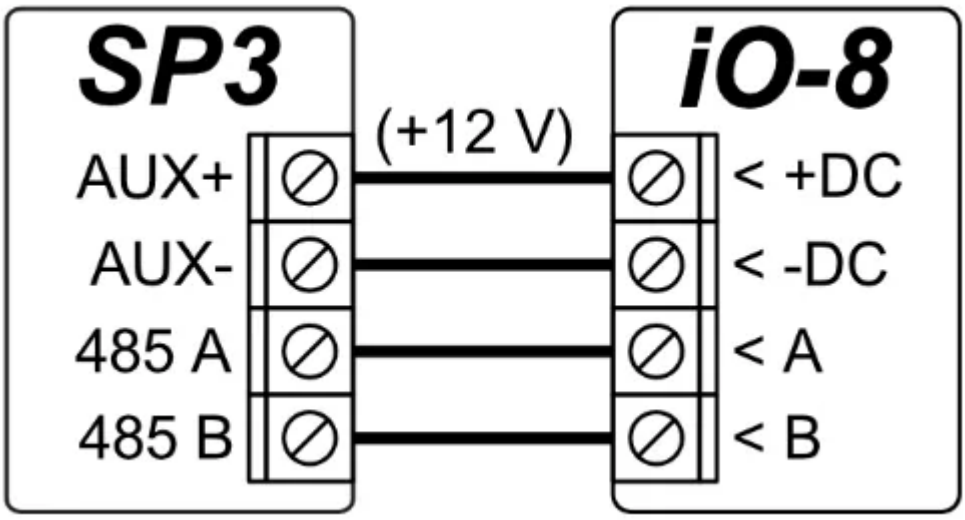


Figura 3. iO8 con la FLEXi SP3: AUX+ (+12 V) → +DC, AUX− → −DC, 485 A → A, 485 B → B.

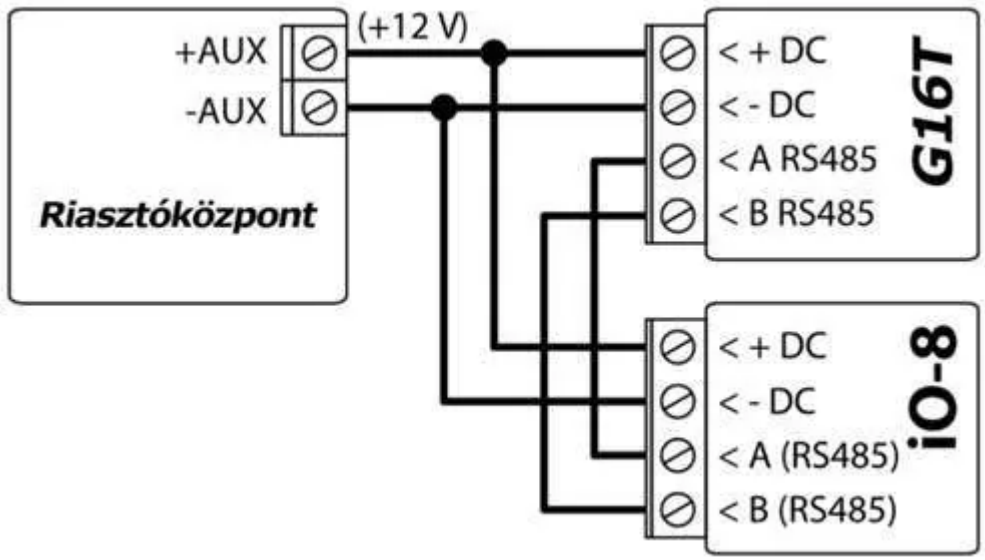


Figura 4. iO8 con il comunicatore G16T: l'alimentazione dall'uscita AUX della centrale d'allarme, i morsetti A 485 e B 485 del comunicatore (nello schema Trikdis con la scritta A RS485 / B RS485) verso i morsetti A e B dell'iO8. Il collegamento di E16, E16T e G16 è lo stesso.

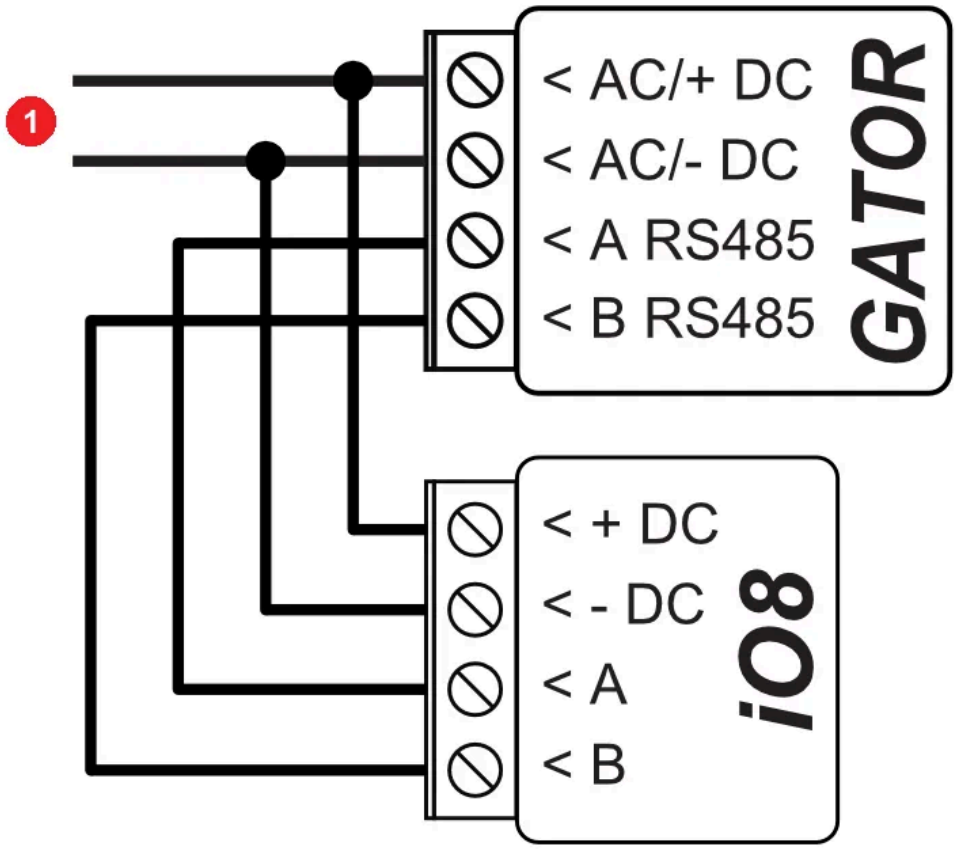


Figura 5. iO8 con il GV17 GATOR: l'alimentatore da 10–28 V DC, 0,5 A sui morsetti AC/+DC e AC/−DC del GATOR, da qui verso i morsetti +DC e −DC dell'iO8 (l'iO8 sopporta al massimo 26 V – con una tensione di alimentazione più alta riceve un alimentatore separato a 12 V); collegamento RS485 («RS485 connection»): A RS485 → A, B RS485 → B, al massimo 100 m («up to 100m»).

- 1 alimentatore («Power supply»), 10–28 V DC, 0,5 A

2.3 Collegamento degli ingressi

Su un morsetto usato come ingresso il circuito del sensore va tra il morsetto numerato (nello schema **xIN**) e il morsetto comune **C** accanto. Ci sono tre casi base:

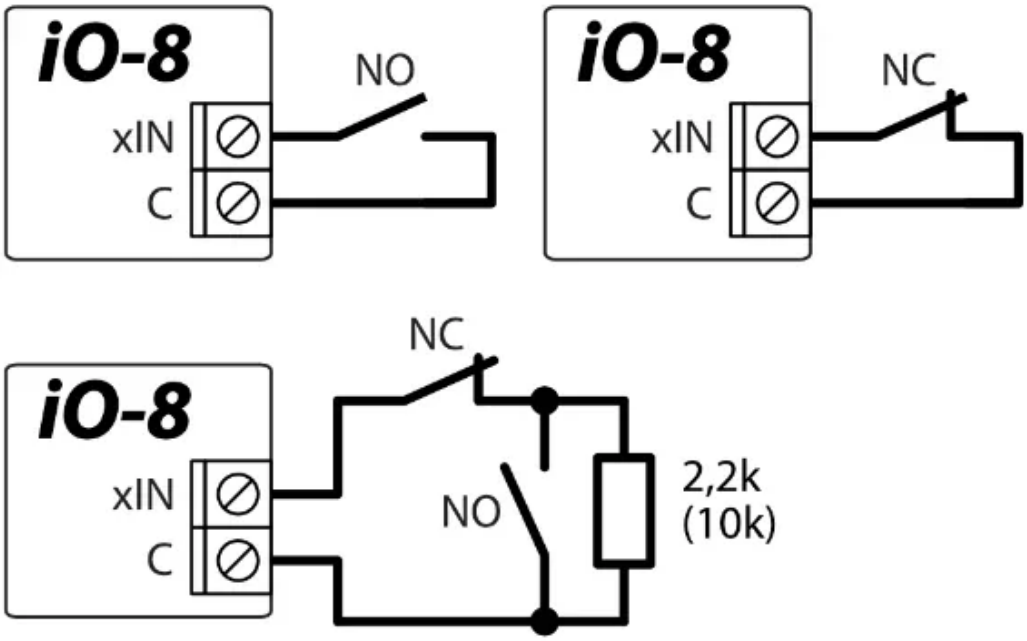


Figura 6. Collegamento degli ingressi tra il morsetto xIN e il C. In alto a sinistra **NO** («Normally open») – contatto normalmente aperto; in alto a destra **NC** («Normally closed») – contatto normalmente chiuso; in basso **EOL** («End of line resistor») – contatto NO o NC con resistenza di fine linea, **2,2k (10k)** – 2,2 kΩ o 10 kΩ secondo il dispositivo principale.

- **NO** – contatto aperto a riposo, la chiusura = violazione.
- **NC** – contatto chiuso a riposo, l'apertura = violazione.
- **EOL** – circuito sorvegliato con resistenza di fine linea: il dispositivo principale riconosce anche l'interruzione e il cortocircuito del cavo.

Lo schema di collegamento degli ingressi, il valore della resistenza di fine linea e i tipi di circuito riconosciuti li stabilisce sempre il **dispositivo principale** a cui è collegato l'iO8, non l'iO8:

Dispositivo principale	Resistenza di fine linea	Altri tipi
FLEXi SP3	2,2 kΩ (valore di fabbrica; cinque profili di resistenza selezionabili)	DEOL, 3EOL, zona doppia ATZ, circuito antimanomissione – paragrafo 3.2 del manuale SP3
E16, E16T, G16, G16T	2,2 kΩ	NC/EOL, NO/EOL, NC/DEOL, NO/DEOL – paragrafo sui tipi di ingresso del manuale E16T
GT, GT+	2,2 kΩ	secondo il manuale del GT
GV17 GATOR	10 kΩ	NC, NO, EOL

La tensione di ingresso non può superare la tensione di alimentazione dell'iO8. Che il morsetto sia un ingresso, e di quale tipo, lo imposti in TrikdisConfig (paragrafo 3.2).

2.4 Collegamento delle uscite

Il morsetto impostato come uscita è un'uscita a collettore aperto (**OC**): quando è attiva porta il morsetto al polo negativo, con un carico massimo di **100 mA**. Il carico va tra **AUX+** e il morsetto numerato (nello schema **xOUT**).

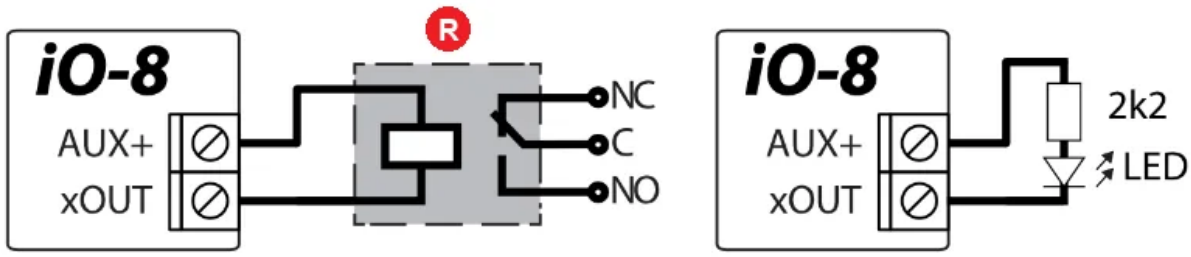


Figura 7. Collegamento delle uscite: la bobina del relè tra AUX+ e il morsetto xOUT, i contatti NC, C, NO del relè commutano il carico; **LED** – indicatore luminoso con resistenza in serie da **2k2** (2,2 kΩ) tra AUX+ e xOUT.

- R relè («Relay»)

- **Relè**: un carico con corrente superiore a 100 mA o a tensione di rete (motore del cancello, pompa, illuminazione) va sempre commutato tramite un relè; la bobina del relè deve essere adatta alla tensione di alimentazione sul +DC (di solito 12 V), e accanto a una bobina in corrente continua si consiglia un diodo di protezione.
- **LED**: si può collegare direttamente, con una resistenza in serie da 2,2 kΩ.
- I morsetti AUX non hanno un proprio limite di carico: sono la prosecuzione del +DC e del −DC, quindi i carichi di tutte le uscite sono alimentati dall'alimentatore collegato ai morsetti +DC e −DC; controlla il carico ammesso sull'uscita AUX del dispositivo principale.

2.5 Accensione

Dopo aver controllato il collegamento, alimenta il dispositivo principale: l'indicatore **POW** dell'iO8 si accende. Il modulo non fa nulla finché non lo hai aggiunto con il suo numero di serie nelle impostazioni TrikdisConfig del dispositivo principale – è il capitolo successivo.

3. Configurazione in TrikdisConfig

L'iO8 non ha un proprio connettore USB né una propria pagina di configurazione: imposti tutto nel programma TrikdisConfig del **dispositivo principale**, e il dispositivo principale trasmette automaticamente le impostazioni al modulo. I passaggi sono gli stessi per ogni dispositivo principale, cambiano solo il nome della pagina e il punto in cui si assegnano i morsetti.

Az összes Trikdis eszköz egy közös szoftverrel programozható. A program neve TrikdisConfig és a gyártó honlapjáról letölthető.

TrikdisConfig Letöltés a trikdis.com oldalról.

Letöltést követően telepítsd a programot. Ha bármikor a TrikdisConfig indításakor a program azt jelzi, hogy új verzió jelent meg, töltsd le az ajánlott frissítést és telepítsd!

1. Collega il dispositivo principale al computer con il cavo USB, avvia TrikdisConfig e leggi le impostazioni con il pulsante **Read [F4]**.
2. Aggiungi l'iO8 all'elenco dei moduli con il suo numero di serie (paragrafo 3.1).
3. Assegna i morsetti: quale deve essere un ingresso, quale un'uscita, e indica le loro proprietà (paragrafo 3.2).
4. Scrivi le impostazioni con il pulsante **Write [F5]**, scollega il cavo USB e controlla il funzionamento (paragrafo 3.3).

Avvertenza

Finché il dispositivo è collegato al computer con il cavo USB, è in modalità di programmazione: il funzionamento normale si interrompe, non sorveglia, non trasmette, non può essere comandato, è alimentato dalla porta USB e si riavvia quando il cavo viene scollegato. Per questo il dispositivo non deve essere liberamente accessibile: deve trovarsi in un contenitore metallico chiuso, con protezione antimanomissione (tamper) o con un rilevatore di movimento che sorveglia il contenitore. Dettagli nelle FAQ

3.1 Aggiunta del modulo all'elenco

Apri la pagina dei moduli – per la centrale d'allarme e il controller per cancelli **Modules**, per il comunicatore **RS485 modules** –, fai clic su una riga libera e dall'elenco a discesa **Module** (per il comunicatore **Module Type**) scegli la voce **iO-8 expander** (per il comunicatore **Expander iO-8**, per il GATOR **IO-8**). Nella cella **Serial No.** (a destra del tipo di modulo scelto) inserisci il numero di serie dell'iO8 – solo le cifre; il numero si trova sull'etichetta del modulo e della sua confezione.

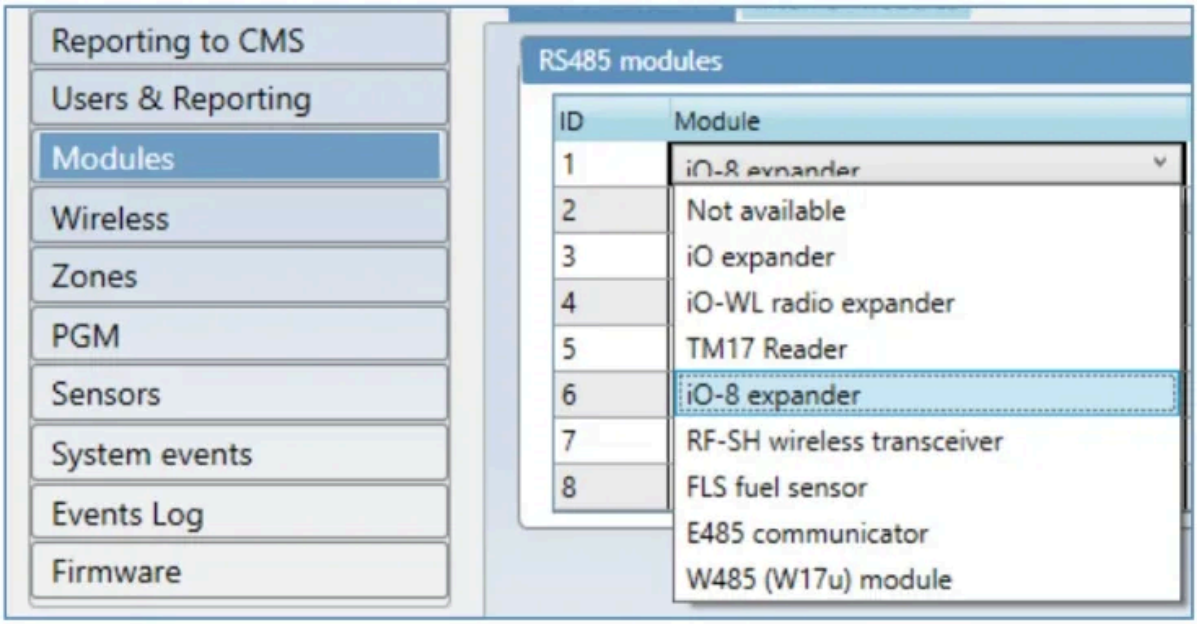


Figura 8. TrikdisConfig – **Modules**, tabella **RS485 modules** di una centrale d'allarme: nell'elenco **Module** della riga 1 l'**iO-8 expander**.

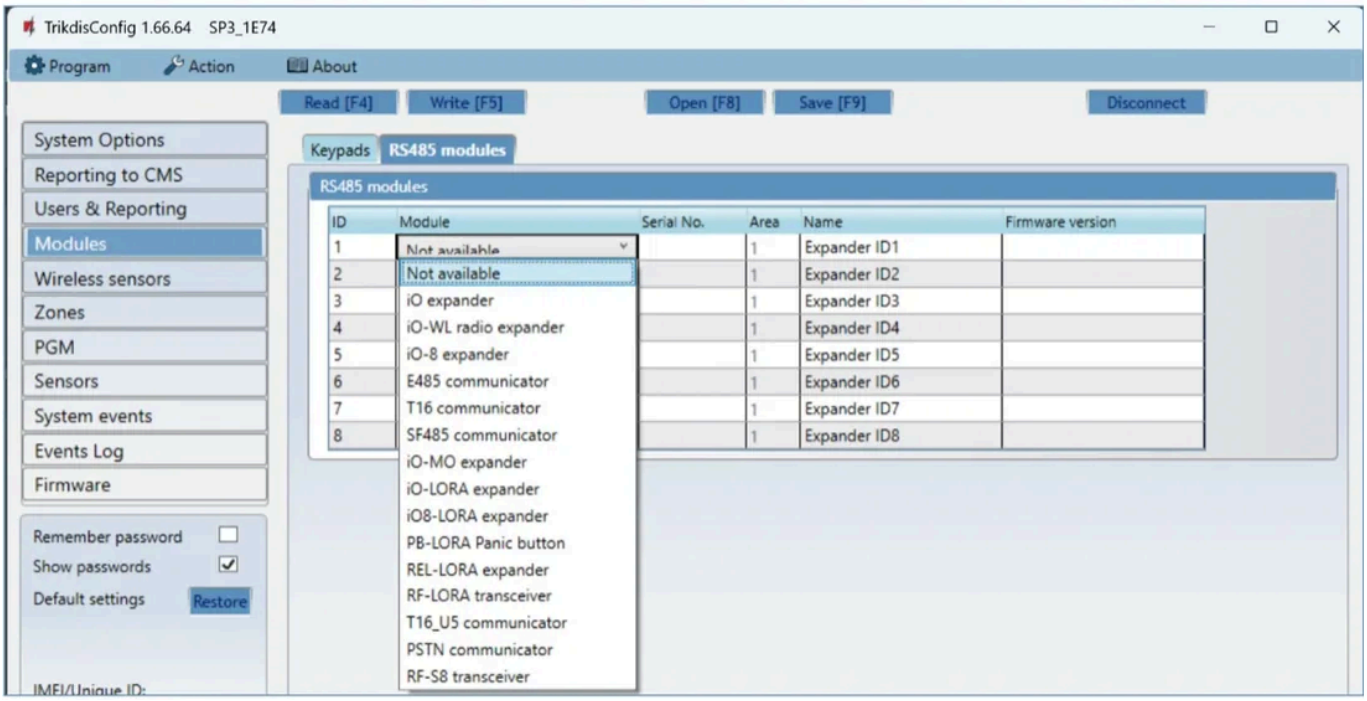


Figura 9. TrikdisConfig – FLEXi SP3, **Modules** → **RS485 modules**: nell'elenco a discesa **Module** l'**iO-8 expander**; nella riga le colonne **Serial No.**, **Area**, **Name** e **Firmware version**.

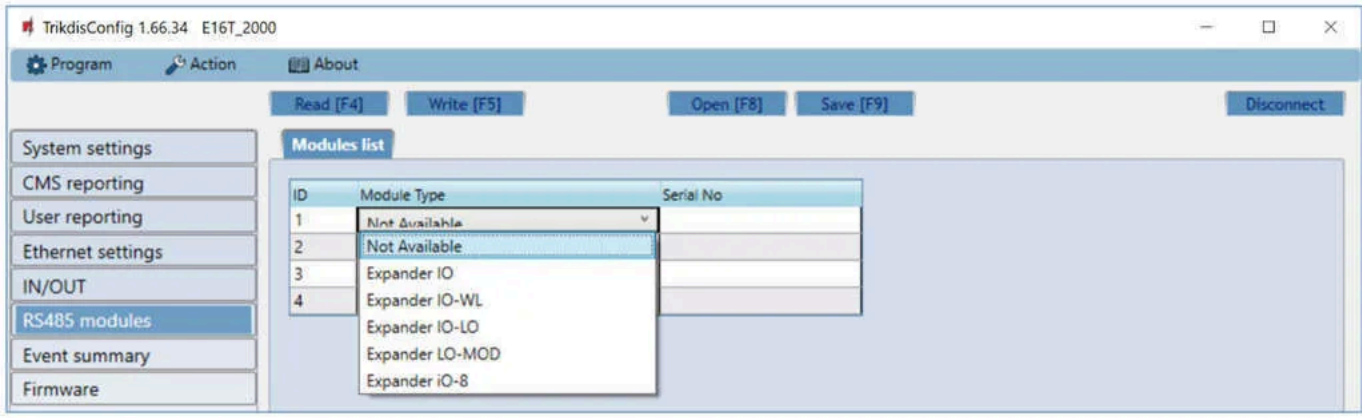


Figura 10. TrikdisConfig – comunicatore E16T, **RS485 modules** → **Modules list**: nell'elenco **Module Type** l'**Expander iO-8**, accanto la colonna **Serial No**.

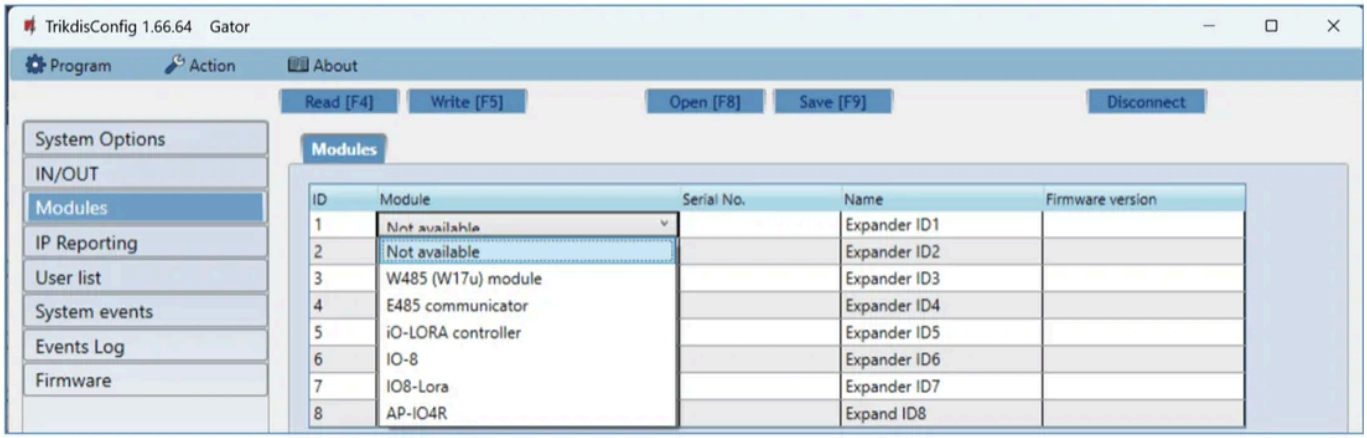


Figura 11. TrikdisConfig – controller per cancelli GATOR, **Modules**: nell'elenco **Module** l'**IO-8** (e l'**IO8-Lora**), accanto le colonne **Serial No.**, **Name** e **Firmware version**.

Per il comunicatore, dopo l'aggiunta scrivi nel dispositivo (**Write [F5]**), scollega il cavo USB, attendi un minuto finché il comunicatore trova il modulo, poi ricollegalo e leggi di nuovo (**Read [F4]**): a questo punto compare la scheda numerata propria del modulo (**Module 1**). Per la centrale d'allarme e il GATOR i morsetti del modulo si possono scegliere subito dopo l'inserimento del numero di serie negli elenchi degli ingressi e delle uscite.

3.2 Assegnazione dei morsetti: ingresso o uscita

Quale degli otto morsetti sarà un ingresso e quale un'uscita si decide in due punti diversi, a seconda del tipo di dispositivo principale.

Per la centrale d'allarme (FLEXi SP3, CG17) assegni i morsetti nell'elenco delle zone e delle uscite PGM: nella pagina **Zones**, nell'elenco a discesa **Input** di una zona, scegli la voce **RS485 Expander ID1, IO1 … IO8**, nella pagina **PGM**, nell'elenco **Output** di un'uscita, allo stesso modo. Il morsetto assegnato a una zona è un ingresso; quello assegnato a una PGM è un'uscita. Il tipo della zona, il tipo di circuito e la resistenza di fine linea li indichi nelle impostazioni della zona, la funzione dell'uscita nelle impostazioni della PGM.

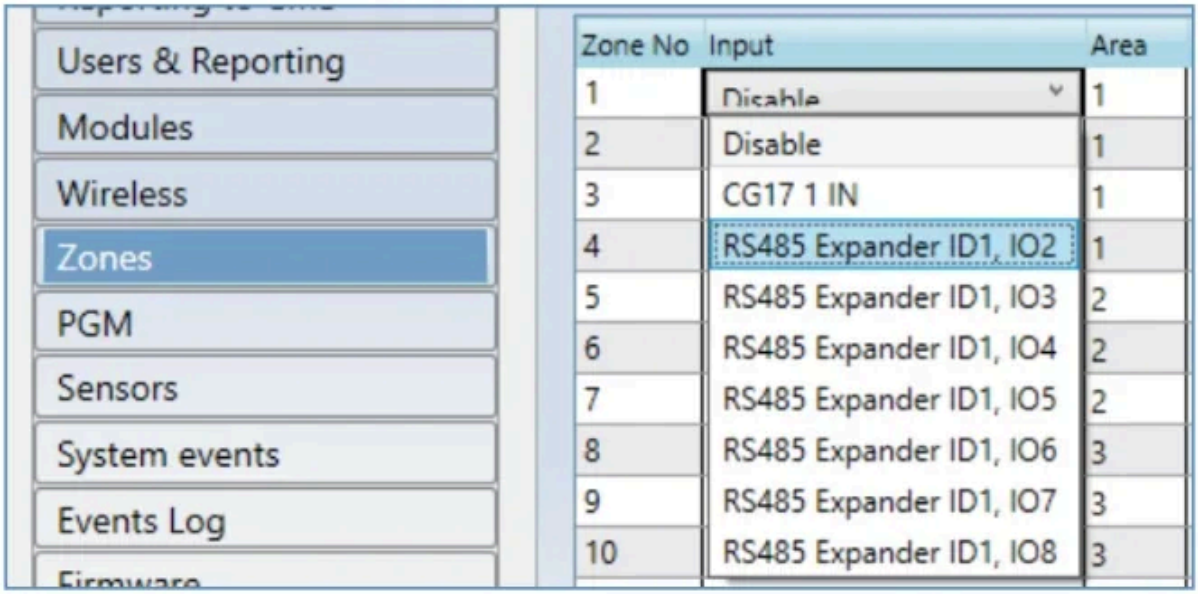


Figura 12. TrikdisConfig – pagina **Zones**: nell'elenco **Input** della zona 1, accanto all'ingresso proprio del dispositivo principale, le voci **RS485 Expander ID1, IO2 … IO8** – i morsetti dell'iO8.

Per il comunicatore (E16, E16T, G16, G16T, GT, GT+, G17F) nella scheda propria del modulo (**Module 1**) indichi nel campo **Input Count** quanti morsetti devono essere ingressi – contando dal morsetto 1; gli altri saranno uscite. Nella tabella imposti il tipo degli ingressi (**Input type**: NO o NC), nonché la trasmissione del guasto del bus (**BUS_FAULT**, Contact ID 333) e degli eventi di violazione/ripristino degli ingressi (**INPUT1 …**, Contact ID 130) (**Enable**, **E/R**, **CID**, **Part.**, **Zone**). Il ruolo delle uscite (inserimento/disinserimento o comando di un dispositivo) lo indichi nell'app Protegus 2.

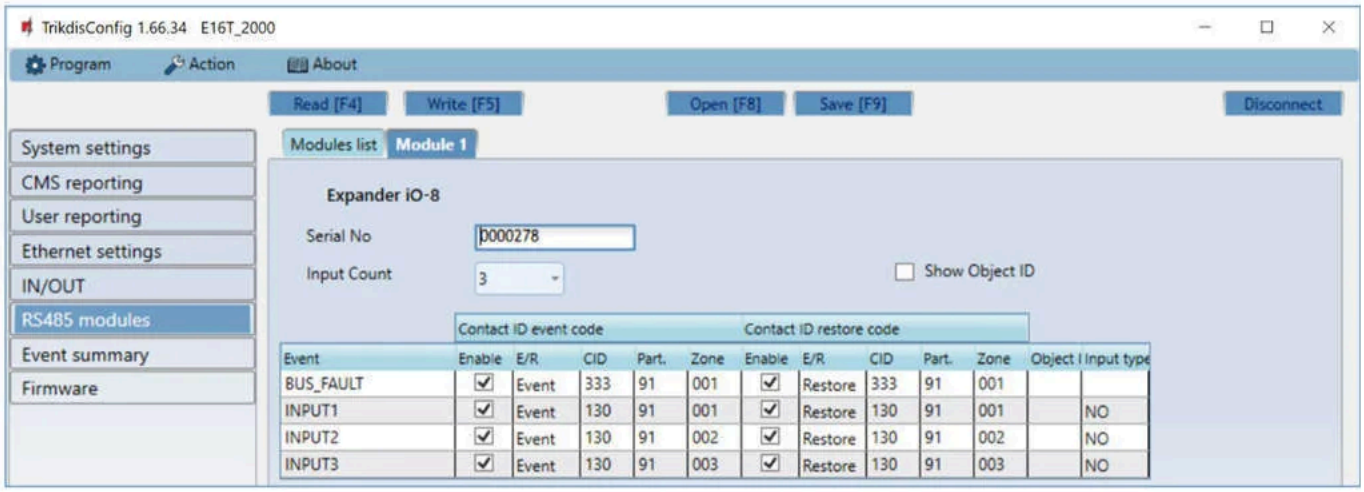


Figura 13. TrikdisConfig – E16T, scheda **RS485 modules** → **Module 1**: **Expander iO-8**, **Serial No**, **Input Count** = 3 (i morsetti 1–3 sono ingressi, i 4–8 uscite), sotto le righe **BUS_FAULT** e **INPUT1–3** con i codici Contact ID e la colonna **Input type**.

Per il controller per cancelli GATOR (GV17, WP17) i morsetti del modulo aggiunto compaiono nell'elenco della pagina **IN/OUT** dopo i morsetti propri del controller, e si possono impostare allo stesso modo come ingresso o uscita, con tipo e funzione – secondo il manuale del controller per cancelli.

La procedura di configurazione può quindi cambiare da un dispositivo principale all'altro; esegui sempre le impostazioni delle zone e delle uscite PGM secondo il manuale del dispositivo principale.

Nomi nell'app

Agli ingressi e alle uscite puoi dare un nome nel modo consueto del dispositivo principale (nome della zona, nome dell'uscita), così in Protegus 2 e nell'elenco degli eventi non compare un numero ma, per esempio, «Cancello del giardino». Anche la logica di funzionamento personalizzata delle uscite (quando e per cosa devono commutare) la imposti nel modo consueto del dispositivo principale.

3.3 Scrittura e verifica

1. Premi il pulsante **Write [F5]** e scollega il cavo USB: il dispositivo principale si riavvia con le nuove impostazioni.
2. Leggi di nuovo il dispositivo: il dato che compare nella colonna **Firmware version** dell'elenco dei moduli (per il comunicatore nella scheda **Module 1**) indica che il dispositivo principale vede l'iO8. Se la cella è vuota, controlla il numero di serie, i fili A–B e l'alimentazione (capitolo 4).
3. Viola gli ingressi uno dopo l'altro (apri il contatto, togli la resistenza) e verifica che il dispositivo principale, la centrale di vigilanza e Protegus 2 segnalino la zona giusta.
4. Attiva le uscite da Protegus 2 (o nel modo proprio del dispositivo principale) e controlla il relè o l'indicatore luminoso.

4. Risoluzione dei problemi e domande frequenti

Se il modulo non fa quello che ti aspetti, controlla prima il collegamento e il numero di serie, poi i punti qui sotto.

Il dispositivo principale non vede il modulo (Firmware version vuoto, guasto del bus)

- Controlla il numero di serie: solo cifre, esattamente come sull'etichetta.

- I fili **A** e **B** non sono invertiti, e vanno entrambi al morsetto giusto del dispositivo principale (SP3: 485 A / 485 B; E16T, G16, G16T: A 485 / B 485; E16 e GATOR: A RS485 / B RS485)?
- C'è alimentazione sull'iO8 (**POW** acceso), e il polo negativo dei due dispositivi è in comune?
- Per il comunicatore, dopo l'aggiunta hai scritto nel dispositivo e hai atteso un minuto prima di leggerlo di nuovo?
- Per G16 e G16T il bus RS485 c'è solo nella versione 4G.

Quanti iO8 si possono collegare a un dispositivo?

A un comunicatore (E16, E16T, G16, G16T, GT, GT+) al massimo quattro; alla FLEXi SP3 in totale al massimo otto moduli di espansione (oltre all'iO8 rientrano nel conteggio anche l'iO, l'iO-WL e le espansioni LORA); al controller per cancelli GATOR uno. (La pagina prodotto Trikdis cita in generale al massimo quattro iO8 in un sistema, a seconda del firmware del dispositivo principale.) Ognuno viene inserito nell'elenco con un numero di serie distinto, e ognuno fornisce 8 morsetti.

Quale resistenza devo mettere sull'ingresso?

Quella che si aspetta il dispositivo principale: con la FLEXi SP3 di fabbrica 2,2 kΩ, con i comunicatori E16, E16T, G16, G16T, GT e GT+ anche 2,2 kΩ, con il GATOR 10 kΩ. Si consiglia il collegamento sorvegliato (EOL): così il dispositivo principale segnala anche l'interruzione e il cortocircuito del cavo, non solo lo stato del contatto.

Si possono collegare due sensori a un morsetto (zona doppia)?

Con la FLEXi SP3 sì: con il collegamento di tipo **ATZ** un morsetto dà due zone, con due resistenze diverse – così gli otto morsetti dell'iO8 danno al massimo 16 zone. Se il tuo dispositivo principale riconosce il tipo ATZ lo mostra la tabella dei tipi di ingresso del suo manuale.

Che carico può commutare un'uscita?

L'uscita è a collettore aperto: commuta al massimo 100 mA (1.3). Per ogni carico più grande o a tensione di rete serve un relè (paragrafo 2.4). I morsetti AUX non hanno un proprio limite di carico: sono la prosecuzione del +DC e del −DC, e il carico sopportabile è determinato dall'alimentatore collegato ai morsetti +DC e −DC.

A che distanza può essere l'iO8 dal dispositivo principale?

Quanto consente il bus RS485 del dispositivo principale – per i comunicatori e per il GATOR al massimo 100 m, con doppino intrecciato. È un valore riferito a condizioni ideali; su un tratto lungo controlla il collegamento durante la messa in servizio. Se non si può portare un cavo, si può considerare la versione radio **iO8-LORA**.

5. Norme di sicurezza

Figyelem!

Az elektromosság veszélyes! Személyi sérülést vagy HALÁLT, valamint anyagi kárt okozhat!

A telepítés során elektromos berendezéssel történik munkavégzés, amit az érvényes erős- és gyengeáramú rendelkezések betartásával kell kivitelezni!

A garancia (jótállás) érvényesítésének is feltétele, hogy az eszközt szakképzett személy telepítse az elektromos berendezések telepítésére vonatkozó előírások betartásával és az elektromos berendezések biztonságos üzemeltetésére vonatkozó hatályos előírásokat követve.

- Solo una persona qualificata può installare ed effettuare la manutenzione dell'iO8.
- Prima del collegamento leggi questo manuale e quello del dispositivo principale.
- **Prima di qualsiasi collegamento, togli l'alimentazione** – quella del dispositivo principale, dell'alimentatore e della batteria.
- Alle uscite si può collegare direttamente solo il carico ammesso (al massimo 100 mA); un carico a tensione di rete solo tramite un relè.
- Modifiche, cambiamenti o riparazioni non approvati dal produttore fanno decadere la garanzia.
- Rispetta le norme locali sui rifiuti: non gettare il dispositivo nei rifiuti domestici – consegna il dispositivo dismesso come rifiuto elettronico.

Vedi anche

- Centrale d'allarme FLEXi SP3 – manuale di installazione e programmazione – tipi di ingresso, profili di resistenza, pagina Modules.
- Manuale del comunicatore E16T e manuale del comunicatore G16T – collegamento dell'iO8 e pagina RS485 modules nei comunicatori.
- Trikdis GV17 GATOR e Trikdis WP17 GATOR WiFi – i controller per cancelli a cui si può collegare l'iO8.
- Trikdis iO8-LORA – la versione senza fili con il ricetrasmettitore RF-LORA.
- Documentazione: docs.trikdis.com – iO-8 Input/Output Expander e la pagina prodotto iO-8 su trikdis.com (dati tecnici ed elenco sempre aggiornato dei dispositivi compatibili).

I manuali di docs.trikdis.com sono in inglese.

Prodotti correlati

Trikdis iO8 modulo di espansione cablato | **Trikdis IO8-LORA modulo di espansione wireless**

Diritti d'autore

Questo manuale è stato realizzato da trikdis.hu e mobilamb.eu. Il testo, la struttura, le nostre illustrazioni e le integrazioni sono di nostra proprietà intellettuale e sono protetti dal diritto d'autore. Senza il nostro consenso non può essere copiato, distribuito né pubblicato su un altro sito web, né in tutto né in parte. Puoi scaricarlo e stamparlo liberamente per installare e usare il prodotto.

I nomi e i loghi Trikdis e Protegus sono marchi di UAB Trikdis.

Versione sempre aggiornata di questo manuale: https://trikdis.it/manuale-io8